

@hawkfriend Marathon Trophy, Anzio 20 settembre 2014

Oggi è lunedì e la settimana ricomincia, ognuno con i propri dolori, gli affanni e le preoccupazioni, ma rimane dentro un sabato passato con amici in completa tranquillità.

Amici? di più: con gli @hawkfriend!

Roma si sveglia sotto una cappa di afa, in alcuni punti minaccia di piovere, ma si decide che la passeggiata si farà. All'appuntamento, Fabiocds arriva con un quarto d'ora di anticipo in sella al suo Falletto rimesso in piedi per l'occasione. Alle 9, puntuale, arrivo con il mio, seguito da Maurizio con l'Hornet. Poi Capitone con il suo 450 e due borse nuove, e Falcolento con il 650 e moglie. Ultimo Giorgio, mio figlio, con il CX 500 Custom. Il pieno, per chi non ci aveva pensato prima e si parte. Un tratto delle strade di Roma ed eccoci catapultati in piena campagna sulla Portuense verso Fiumicino. Lo Zio ci aspetta prima del ponte con la sua splendida Rossa pulita, luccicante e con la vernice riportata al suo originale splendore. Insomma molto coccolata e poco maltrattata. Un caffè in darsena e c'è chi già propone un ristorantino dove fanno un risotto alla pescatora da favola. Sono solo le 10 ed un quarto, poi ci sono gli altri che ci aspettano.

Inizia a fare caldo, caldo umido e ci si alleggerisce delle felpe e dei giubbotti pesanti. Ostia ha il traffico come la Capitale, ma basta imboccare la litoranea di Casteporziano, per ritrovarsi in un posto incantato, da una parte le dune con il mare, dall'altra la tenuta del Presidente, deserta ed incontaminata. Villaggio Tognazzi, Torvaianica e Tor San Lorenzo riportano alla mente estati di qualche anno fa, in cui il cemento non aveva ancora aggredito il panorama in questa maniera. Lido dei Pini, ormai siamo arrivati all'appuntamento in Piazza a Lavinio. Ci sono tutti: quelli che avevamo perso per strada, Nippo con il suo splendido 450 e la dolce moglie, Giallorosso (Sean Connery de noartri) con falco e due amici di Latina in Lambretta e Yamaha. Allora siamo tutti e prima dell'aperitivo possiamo fare la foto di gruppo. Sembra semplice, basta mettere le moto in fila, stare dietro, dare ad uno le macchinette fotografiche, un minuto e tutto è finito. Se la pensate così, non ci avete mai provato. Tanta è la voglia di chiacchierare e scambiarsi le nostre impressioni che dopo una ventina di minuti stavamo ancora a provarci.



Comunque 13 partecipanti, 7 Nighthawk, di cui 5 erano 650 e due da 450 cc, un Honda Hornet, un CX 500, una Lambretta ed una Yamaha. Non male.

Saliamo sulla terrazza di Nippo per il graditissimo prosecco con patatine ed biscottino. Poi c'era anche il Cacchione, il Bianco di Nettuno, niente male, ma ormai è scoppiato il caldo. Possiamo prenotare, si decide per la Fraschetta al Porto di Anzio



Si riparte e ci si mette in sella per un lungo viaggio. Dopo meno di tre chilometri arriviamo al porto dove dobbiamo affrontare l'unica vera difficoltà: trovare un parcheggio. C'è un edificio che ha tutti i posti liberi. Bene, mettiamole lì. Esce uno vestito di bianco e ci avverte che è la Capitaneria di Porto e dobbiamo togliere le moto. Qualcuno gli spiega che abbiamo fame, ci facciamo un spaghetti ed un frittino e fra un'oretta ce ne andiamo. Mi viene da sorridere, pensando a cosa ci risponde



Abbiamo prenotato, siamo stati puntuali, ma aspettiamo un mezz'oretta che si liberi il nostro tavolo all'esterno. Polpettine di merluzzo, bruschetta di polipo, tonno con verdure ed un alto antipasto, poi spaghetti rosati con vongole, lupini e telline, un tris di secondi con delle trighe fritte che avrebbero soddisfatto anche il commissario Montalbano. Sorbetto al limone. Da bravi motociclisti, abbiamo speso più di acqua minerale che di vino bianco. Il caffè ce lo prendiamo a Nettuno dopo una passeggiata per il Borgo Medioevale, ormai pieno di locali e ristoranti.



Si sono fatte le 16.30 ed è arrivato il momento dei saluti, ma ... la voglia di rivederci è tanta. Allora l'appuntamento è per un sabato di ottobre, aperitivo da Giallorosso, Ninfa e Sermoneta le mete da visitare